

ZANICA

Il Gioppino fa ridere l'Umbria in bergamasco

Il Gioppino, la maschera con i tre gozzi simbolo di Zanica, ha conquistato il cuore e la simpatia dell'Umbria, strappando applausi a scena aperta.

Non potevano concludersi meglio i festeggiamenti per il decennale della compagnia «Il Teatro del Gioppino» di Zanica, che si è sempre contraddistinta per l'originalità dei suoi spettacoli, fondendo la tradizione delle commedie dialettali bergamasche con il musical. E dopo avere registrato il tutto esaurito nella maratona al teatro dell'oratorio con la replica delle quattro commedie musicali del repertorio, e con la doppia data - anch'essa sold out - del nuovo spettacolo «L'è tötù manico», il gruppo guidato da Fabrizio Dettamanti e Luciano Vezzali ha varcato i confini della regione per raggiungere Monte Castello di Vibio (Perugia).

A fare da cornice alla rappresentazione di uno dei suoi



Una foto d'archivio della compagnia

Un Gioppino, la maschera con i tre gozzi simbolo di Zanica, ha conquistato il cuore e la simpatia dell'Umbria, strappando applausi a scena aperta. Non potevano concludersi meglio i festeggiamenti per il decennale della compagnia «Il Teatro del Gioppino» di Zanica, che si è sempre contraddistinta per l'originalità dei suoi spettacoli, fondendo la tradizione delle commedie dialettali bergamasche con il musical. E dopo avere registrato il tutto esaurito nella maratona al teatro dell'oratorio con la replica delle quattro commedie musicali del repertorio, e con la doppia data - anch'essa sold out - del nuovo spettacolo «L'è tötù manico», il gruppo guidato da Fabrizio Dettamanti e Luciano Vezzali ha varcato i confini della regione per raggiungere Monte Castello di Vibio (Perugia). A fare da cornice alla rappresentazione di uno dei suoi

tro umbro, è stata anche al centro dei festeggiamenti ufficiali per il bicentenario del teatro, edificato nel 1808. «La sera prima del debutto - raccontano Dettamanti e Vezzali -, dopo la cena siamo stati invitati in teatro per una serata di gala, dove ad accoglierci c'era il sindaco e il direttore del teatro Edoardo Brenchi. A un tratto le luci si sono abbassate, si è aperto il sipario ed è apparsa una grande torta sormontata da uno stemma dipinto che ricordava sia il bicentenario del teatro della Concordia che il nostro decennale». Ma l'emozione più grande è stata la sera dopo, quando Renzo e Lucia hanno diviso le lacrime e il pubblico, che ha capito perfino le battute in dialetto. Presente anche una confraternita di bergamaschi di Roma, che per puro caso avevano letto della presenza dei loro conterranei e non hanno voluto mancare.

Stefano Bani

IL CONCORSO



Poesie in dialetto, vince Bagnatica

Si declamava bergamasco puro, bergamasco tosto, quasi a confermare il luogo comune di una lingua indecifrabile. Comunemente una lingua vibrante. Come quando dice: «Co 'l gòst, dols o amar di bocò (con il gusto dolce o amaro dei bocconi)». O come «sò l'agnù» che si traduce «sul futuro», ma letteralmente vuol dire «su ciò che deve avvenire». Tutti versi di poesie in concorso a Seriate. Versi concisi, essenziali. Il 15° concorso di poesia dialettale bergamasca Giacinto Gambirasio-città di Seriate, organizzato dal Sodalizio Metafora in collaborazione con l'assessorato alla Cultura è stato vinto da Giovanni Pasta di Bagnatica con la poesia «Pensèr mai quècc». Per la giuria «il poeta riesce a dare forma e colore ai suoi pensieri». Secondo classificato Silverio Signorelli, di Bergamo, con

la poesia «La èta l'è compagn d'òna partida - La vita è come una partita». Per la giuria «la vita del Bepo rappresentata come una partita a carte è una misurata allegoria della vita». Terzo classificato Mario Rondi di Vertova con la poesia «A me mader», per la giuria «coinvolgente è il senso panico che questa poesia suscita». A corredo delle poesie risuonavano nell'auditorium le canzoni bergamasche del cantautore Luciano Ravasio. La presidente del Sodalizio Metafora Silvana Vavassori ha annotato che «quest'anno sono arrivati molti più componimenti delle altre volte». L'assessore all'Urbanistica Marco Sisana ha apprezzato il concorso perché «è una manifestazione che dà risalto e mantiene viva la lingua bergamasca».

Emanuele Casali

LA GUIDA

«Giopi e Margi» e «Roof garden» ristoranti dell'arte

Sono due i ristoranti bergamaschi che si confermano nella Guida 2008 della Uir-Unione italiana ristoratori, associazione che riunisce in Italia 130 «ristoranti dell'arte», così definiti sia perché sono interpreti di elevata professionalità sia perché offrono ai commensali che consumano un determinato piatto o menù, una «tavoletta d'autore», la riproduzione dell'opera di un maestro dell'arte contemporanea, per testimoniare il connubio tra arte figurativa e arte culinaria.

A quest'associazione nazionale aderiscono il «Roof garden» dell'hotel Excelsior San Marco e il «Giopi e Margi» di via Borgo Palazzo. Consumando il menù degustazione del «Roof garden», oltre alla splendida vista che si gode di là dalle vetrate, si ha in omaggio una tavoletta in ceramica serigrafata che riproduce un dipinto dell'artista bergamasco Mario Donizetti.

Al «Giopi e Margi» la tavoletta d'autore è firmata dal pittore veneto Roberto Poloni. Viene data in omaggio a chi consuma il menù degustazione improntato alla tradizionale cucina lombarda. L'iniziativa della Uir ha fatto nascere un «Gruppo collezionisti artecucina» che ha sede a Milano e riunisce appassionati di enogastronomia e insieme di arte, i quali, girando di ristorante in ristorante, collezionano le tavolette d'autore, per le quali esiste anche un mercato di scambio.

R. V.

BERGAMO

Dai bimbi ai nonni: piace il giardino comunitario

Piccoli e grandi al lavoro insieme. L'assessore Amorino: ancora spazi a disposizione

Un sabato pomeriggio tra il verde a discutere di orti, piante e fiori di ogni varietà, tutti insieme appassionatamente. L'open day del giardino comunitario di via Rovelli, in città, adiacente al centro ricreativo terza età, ha richiamato nel rettangolo verde a fianco della ferrovia una moltitudine variegata di persone, dai più piccoli a chi è in pensione già da parecchio tempo. Tra gli intervenuti alla festa anche l'assessore cittadino al Verde Fausto Amorino che tra una zappata e un viaggio a spingere la carriola, commenta: «L'idea di dare due anni fa un campo comunale incolto all'uso pubblico degli amanti del verde è stata, oltre che la prima esperienza in Italia, anche vincente. Oggi gran parte del terreno è diventato sede di orti e zone dedicate a piante e fiori ricamente assortite, oltre che essere un punto di incontro per tanti amanti del verde. Ma di spazio ce n'è ancora, quindi chi è interessato è il benvenuto». Poco distante, mentre sta bagnando con orgoglio l'orto che sta curando nei minimi particolari, annuisce uno degli storici giardinieri-contadini, Umberto Camozzini: «Ho sempre desiderato avere un orto tutto mio e



Bambini al lavoro nel verde

grazie al giardino comunitario il mio sogno si è avverato. Ma su questi terreni c'è anche la possibilità di trovare persone nuove con le quali scambiarsi opinioni e consigli, diventando nel tempo anche amici». Soddisfatta della giornata anche Erika Zoppetti, appartenente al Consiglio del giardino: «Bello vedere tanta gente così diversa (bimbi ed anziani, genitori ed adolescenti) che si ritrova grazie al verde. Ho notato una grande partecipazione anche da parte dei bambini, coinvolti in laboratori

pratici dai ragazzi del centro di aggregazione giovanile di Boccaleone». E visto che si trattava di una festa, non potevano mancare le torte con annessi premi finali per la più buona e la più bella. La prima è stata realizzata da Valentina e Marianna, due giovani ragazze di Pavia e Verona, che, dopo aver scritto la loro tesi di laurea sul giardino comunitario, ne sono rimaste legate. La seconda è stata sfornata da un loro amico, Fabio.

Marco Conti

SCANZOROSCIATE

Dagli asili ai Cre In arrivo più fondi dal Comune

L'Amministrazione comunale di Scanzorosciate aumenta per gli anni 2008 e 2009 i contributi economici a sostegno della gestione delle quattro scuole dell'infanzia parrocchiali presenti a Scanzo, Rosciate, Negrone e Tribulina: «I contributi - afferma Giovanni Vitali, assessore ai Servizi all'infanzia - erano fermi dall'anno 2003-2004. I 1.099.000 euro degli anni passati diventeranno nel 2008 115.000 e l'anno successivo 118.000. I contributi servono soprattutto per abbassare i costi delle rette di iscrizione e sostenere così le famiglie. È opportuno ricordare che esistono poi contributi specifici per le famiglie più bisognose, che presentano un reddito minimo». Intanto è tempo di Cre. L'estate scorsa Scanzorosciate ha vissuto l'esperienza del primo Centro ricreativo estivo interparrocchiale: non più un Cre in ognuna delle cinque frazioni del Comune, ma un unico Cre, suddividendo i ragazzi nei diversi oratori in base all'età. Vista l'ottima riuscita, l'Amministrazione comunale ha deciso di stanziare 8.300 euro per il 2008, il 50% in più rispetto all'anno passato.

All'oratorio di Scanzo si ritrovano tutti i ragazzi delle scuole medie, a quello di Rosciate quelli di terza, quarta e quinta elementare e all'oratorio di Negrone i più piccini, di prima e seconda elementare. Divisi così per fasce d'età, bambini e ragazzi hanno la possibilità di passare quattro divertenti settimane estive con i loro coetanei. A seguirli un gruppo di circa 100 animatori, guidati dal curato don Alessandro Dehò. «Abbiamo deciso di aumentare i fondi - rileva l'assessore allo Sport Davide Casati -. La strutturazione del Cre è resa possibile anche da un efficiente servizio navetta che collega tutte le frazioni al mattino e nel pomeriggio». Anche don Alessandro si dice più che soddisfatto: «Ci sono state molte attività, alcune comuni a tutti i bambini e ragazzi, altre pensate in base alle diverse età. Positive anche le serate aperte a tutte le famiglie, con preghiere, poesia, lettura e giochi vari che hanno visto la partecipazione di moltissimi genitori».

Andrea Luzzana

BREVI

Curno, torneo di tennis In palio 5.000 euro

La Polisportiva Curno-sezione tennis organizza al Centro Vivere Insieme 1, in via IV Novembre a Curno, il «2° torneo open - singolare femminile», che si svolgerà da sabato a domenica 6 luglio. Il torneo offre un montepremi di 5.000 euro, così suddiviso: alla prima classificata 1.250 euro (con trofeo), alla seconda 750 euro (con trofeo), alla terza e quarta classificata 400 euro (con trofeo), dalla quinta all'ottava classificata 250 euro, e dalla nona alla sedicesima classificata 150 euro. Si giocherà su campi in terra battuta, ma sarà facoltà del giudice di gara far disputare incontri anche su superfici diverse. Le iscrizioni si raccolgono alla segreteria della sezione tennis entro giovedì 18. Gli incontri si disputeranno dalle 9 alle 23. Per le giocatrici giunte agli ottavi di finale non residenti nella provincia di Bergamo sarà a carico dell'organizzazione il pernottamento e la prima colazione, dal giorno precedente al primo incontro effettuato fino alla data dell'eliminazione compresa. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Polisportiva Curno-sezione tennis: telefono e fax 035617961.

Bergamo, oggi si presenta un libro sul caso Moro

Oggi pomeriggio, alle 18,30, allo Spazio incontri Ubik in via Sant'Alessandro 1, a Bergamo, si terrà la presentazione del libro «Doveva morire. Chi ha ucciso Aldo Moro. Il giudice dell'inchiesta racconta» di Ferdinando Imposimato e Sandro Provisonato, edito da Chiarelettere. Un magistrato e un giornalista tornano dopo 30 anni sul caso Moro, scoprendo inediti scenari e raccontando la storia dei 55 giorni che vanno dalla strage di via Fani alla morte di Moro. Ingresso libero. Ulteriori informazioni al numero 035.220371; e-mail e-fas@ubiklibri.it.

SERIEATE

Società alpinistica Estate di escursioni per gli appassionati

Dopo il parco avventura agli Spiazzi di Gromo e le puntate più classifiche fino a 2.250 metri e poi su fino a 3.325 rispettivamente al rifugio Cristina e al Pizzo Scalino in Valmalenco, per gli appassionati delle escursioni della Sas (Società alpinistica seriate) c'è un ricco carnet di proposte. Sabato 5 e domenica 6 luglio due mete: rifugio Larcher (2.607 metri) e poi la vetta Zufall Spitze (3.757 metri) in Val di Peio. Ancora un weekend a lasciarsi abbracciare dalle montagne sabato 19 e domenica 20 luglio: in carnet il rifugio D'Arbole (2.496 metri) e, per i più esperti, il Monte Emilius (3.559 metri) in Val d'Aosta. Domenica 7 settembre torna la montagna per tutti con una paciosa camminata al rifugio Marinella (1.700 metri) e poi a Pizzo Bello (2.743 metri), dopo Morbegno. La Sas trotta in montagna tutto settembre: il 13 e 14 al rifugio Papa e Monte Pasubio da Rovereto a Pian delle Fugazze; domenica 21 montagna e mare a Finale Ligure; domenica 28 biciclettata in Val Brembana, da Zogno fino a San Giovanni Bianco e a Piazza Brembana. Domenica 5 ottobre ultima gita, con famiglie, alla Baia Camoscio, in Val Brembana.

Em. C.

LA GARA



La carica dei mille a «Pedala Dalmine»

Successo per «Pedala Dalmine», la manifestazione ciclistica non competitiva organizzata da TenarisDalmine in collaborazione col Cral aziendale, la Polisportiva Dalmine, l'Udace, il Gruppo sportivo oratorio di Sforzatica Sant'Andrea e l'associazione Duchenne parent project alla quale è stato devoluto il ricavato della manifestazione. Un migliaio i partecipanti, tra cui numerose famiglie, che si sono ritrovati davanti alla TenarisDalmine: percorsi una decina di chilometri lungo le vie cittadine e all'interno dello stabilimento, dove i ciclisti sono stati accolti da un divertente presentatore, dal baby circo e dalla Mabò band. Qui per tutti riposo e ristoro: acqua, succhi di frutta e un simpatico sacchetto con gustosi spuntini. La parata-spettacolo della Triuggio marching band ha lasciato tutti a bocca aperta. La mattinata si è conclusa con l'estrazione delle sette bici in palio.

Successo per «Pedala Dalmine», la manifestazione ciclistica non competitiva organizzata da TenarisDalmine in collaborazione col Cral aziendale, la Polisportiva Dalmine, l'Udace, il Gruppo sportivo oratorio di Sforzatica Sant'Andrea e l'associazione Duchenne parent project alla quale è stato devoluto il ricavato della manifestazione. Un migliaio i partecipanti, tra cui numerose famiglie, che si sono ritrovati davanti alla TenarisDalmine: percorsi una decina di chilometri lungo le vie cittadine e all'interno dello stabilimento, dove i ciclisti sono stati accolti da un divertente presentatore, dal baby circo e dalla Mabò band. Qui per tutti riposo e ristoro: acqua, succhi di frutta e un simpatico sacchetto con gustosi spuntini. La parata-spettacolo della Triuggio marching band ha lasciato tutti a bocca aperta. La mattinata si è conclusa con l'estrazione delle sette bici in palio.

SERIEATE



Bocce, il torneo a Comonte fa strike

Il centro ricreativo sociale di Comonte di Seriate ha ospitato il torneo primavera di bocce a coppie in memoria del socio fondatore Albino Sassi, recentemente scomparso. Questa la classifica finale della gara di bocce che è stata sponsorizzata dalla ditta Pezzotta: medaglia d'oro alla coppia Gabbiani-Bassini, al secondo posto Mariani-Ruggeri, al terzo Fabbris-Gatti e al quarto Cortesi-Cortinovis.

Dopo la gara e la premiazione dei vincitori, a tutti i partecipanti il centro sociale ha offerto il pranzo.